

VareseNews

Tra ambiente e algoritmi si è conclusa la “gara di scienza” dei 145 studenti delle scuole europee a Varese

Pubblicato: Mercoledì 29 Marzo 2023



Le **Scuole Europee** organizzano ogni anno un **Simposio delle Scienze** con lo scopo di favorire l’incontro tra allievi delle diverse Scuole in Europa e permettere agli stessi una ricerca e una riflessione sulle tematiche scientifiche attuali. È con orgoglio che **domenica 26 marzo 2023 la Scuola Europea di Varese** con il patrocinio del **Comune di Varese** ha inaugurato presso la **sala comunale Estense** la 18° edizione che si è tenuta Varese per la terza volta.

Cori e intermezzi musicali hanno fatto da cornice agli interventi di personalità istituzionali locali ed europee. Particolarmente apprezzato soprattutto dai ragazzi è stato l’esilarante intervento di **Papadopoulos Vassilis** un giovane ricercatore ex studente della Scuola Europea di Varese che nel 2013 aveva vinto la medesima competizione. La sua appassionata testimonianza ha subito risvegliato l’interesse del pubblico più giovane e non mettendo al centro dell’attenzione gli studenti e il loro ruolo in qualità di futuri scienziati centrando quindi l’essenza della manifestazione stessa.

Numeri alla mano il programma ha visto la partecipazione di **145 alunni provenienti da 19 scuole europee, autori di 66 progetti.**

All’inizio della settimana gli studenti hanno presentato i loro entusiasmanti lavori presso le strutture del **Centro comune di ricerca (JRC) di Ispra** e sono stati valutati e selezionati da una giuria di 10 esperti composta da docenti, ricercatori universitari ed esponenti del JRC stesso. Per la prima volta in assoluto

e a rimarcare l'importanza della diffusione del pensiero scientifico presso i giovani, si è avuto come sponsor che, come partner ufficiale, il centro brevetti internazionale EPO (European Patent Office). Molte aziende del territorio hanno generosamente aderito in qualità di sponsor dell'evento.

Lunedì 27 i partecipanti hanno dunque presentato il loro progetto alla giuria presso il JRC. I progetti coprono tutti i campi dell'ambito scientifico e quest'anno i nostri giovani scienziati hanno posto particolare attenzione alle tematiche ambientali con progetti sullo studio della qualità dell'aria nelle città, nelle abitazioni e persino nelle aule scolastiche, sistemi di riduzione dei consumi energetici civili mediante biomasse o sistemi di ventilazione degli elettrodomestici per **migliorarne l'efficienza, ecosostenibilità delle coltivazioni** sia nell'uso di fertilizzanti naturali che di avveniristici metodi di impollinazione mediante droni.



Non di meno alcuni si sono cimentati nella formulazione di **nuovi programmi e algoritmi per migliorare e semplificare l'uso dei Big Data**. Lo studio di progetti che prevedono l'uso di app. da cellulare per monitorare qualsivoglia parametro ambientale, fisico chimico e fisiologico l'ha fatta da padrone. Studi di ingegneria robotica su bracci meccanici fatti in casa e progetti di aeronautica con ali d'aereo "morphing" che cambiano forma per aumentarne l'efficienza a seconda del tipo di volo.

Alla fine della giornata, i ragazzi hanno partecipato ad un **tour guidato dei laboratori del JRC**, dove hanno potuto vedere il lavoro di scienziati ricercatori di varie aree di studio.

Sono entrati **in finale martedì 28 cinque progetti** per categoria junior e senior, e presentano di nuovo il loro progetto, questa volta a tutti i partecipanti e tutti i giudici.

L'evento si conclude dunque oggi, mercoledì 29 marzo, con la premiazione dei vincitori di categoria presso la Conference Centre del JRC. Vincono il simposio del 2023 i progetti più promettenti e rilevanti in un mondo in continuo cambiamento e con bisogno di innovazione.

La **categoria Junior** viene vinta da **due ragazzi di 14 anni**, provenienti dalla **Scuola Per L'Europa di Parma**. I giovani scienziati hanno sviluppato un sistema per la cattura della CO2 atmosferica montato

su di una semplice bicicletta, utilizzabile da chiunque e con basso costo. Vince la **categoria Senior** un progetto che analizza l'effetto tossico delle bibite energetiche sulle cellule embrionali (animali), fatto con la guida di professori dell'università KIT (Karlsruhe Institute of Technology). **Arman Perrier e Isaia Petrucci** della Scuola Europea di Karlsruhe, vincitori della categoria senior rappresenteranno le Scuole Europee nella competizione internazionale **European Union Contest for Young Scientists** a settembre a Bruxelles.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it